







# Tunisia. Nuovi arresti per lo scandalo “Instalingo” coinvolti islamisti e giornalisti

Procede a ritmo sostenuto, la ricerca della Giustizia in Tunisia per le vittime del terrorismo e della corruzione che ha portato al declino la giovane repubblica nordafricana. Nel quasi totale silenzio dei media concentrati ad occuparsi di migranti dopo il [Memorandum raggiunto con l'Europa](#),

La Camera d'Accusa della Corte d'Appello di Sousse ha esaminato, lo scorso giovedì 20 luglio, la decisione di chiudere l'inchiesta relativa al cosiddetto caso “Instalingo”. Ed ha rigettato l'appello del Pubblico Ministero di archiviare le accuse nei confronti di nove imputati, deferendo il caso alla Camera penale del Tribunale di Sousse 1 ed emettendo mandati di rinvio a giudizio nei confronti di quattordici imputati.

Lo scandalo “Instalingo” in che cosa consiste

Lo scandalo vede coinvolti oltre quarantuno sospettati, di cui 14 in arresto cautelare, chiamati a rispondere di eterogenee accuse: dalla minaccia alla sicurezza nazionale, cambiando la forma dello Stato, incitando le persone ad armarsi l'una contro l'altra e per attaccare il Presidente della Repubblica. Ventisette indagati sarebbero inoltre accusati di riciclaggio di denaro e tre di finanziamento illecito.

Secondo l'avvocato Hazem Ksouri, che cita fonti giudiziarie, due persone coinvolte sarebbero accusate, tra l'altro, di aver trasferito fondi all'estero senza l'autorizzazione della Banca centrale della Tunisia e altri due di esportazione e importazione senza autorizzazione.

Dalle carte si apprende che, sulla lista dei quarantuno imputati, solo quattordici sono attualmente in stato di detenzione. Gli altri sarebbero ancora a piede libero o in fuga. Dopo la chiusura delle indagini, lunedì 19 giugno 2023, il gipha deciso di archiviare senza ulteriori azioni il caso per quindici indagati.

Arresti a 360°

La giornalista Shada Haj Mubarak sarebbe stata arrestata per il suo presunto coinvolgimento nello scandalo Instalingo. L'ondata di arresti è poi continuata nei giorni scorsi.

Secondo i resoconti della stampa locale, almeno 27 individui verranno arrestati in queste ore dalle forze dell'ordine tunisine. L'avvocato ed ex leader di Ennahdha, il partito islamista radicale guidato da Rachid Ghannouchi, anche lui in stato di fermo, Samir Dilou, ha annunciato, in un post condiviso venerdì 17 giugno 2022, che il giornalista Lotfi Hidouri era stato arrestato.

Lotfi Hidouri è un giornalista dell'Academy preso in custodia dalla polizia su ordine del pubblico ministero. Nello scandalo, sarebbero coinvolti inoltre un ex agente di polizia, membro di Ennahdha, Adel Daâdaâ. Contestata anche la posizione dell'ex addetto alla presidenza del governo, Achraf Barbouche, e del blogger Salim Jebali. Il 13 settembre 2021, la Procura ha poi deciso di aprire un'indagine sul caso “Instalingo”, società con sede a Kalâa Kebira, nel Governatorato di Sousse. La società è specializzata nella creazione di contenuti e comunicazione digitale.

Tutti gli indagati sono sospettati di orchestrare un colpo di stato, incitamento dell'opinione pubblica alla violenza, provocare disordini, omicidi e saccheggi sul territorio tunisino, ai sensi degli articoli 67, 68 e 72 del codice penale e dell'articolo 94 della legge n. 26 del 2015 relative alla lotta al terrorismo e al riciclaggio.



